



REGIONE LAZIO



A.T.E.R. della Provincia di Roma

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Roma
Via delle Vigne Nuove, 654 - ROMA
Servizio Tecnico

SERVIZIO DI VERIFICHE DEGLI IMPIANTI DI ASCENSORE, SERVOSCALA E PIATTAFORME ELEVATRICI, INSTALLATI NEI FABBRICATI DI PROPRIETÀ OD IN GESTIONE DELL'A.T.E.R. DELLA PROVINCIA DI ROMA, NONCHÉ NELLE SEDI DESTINATE AD UFFICI DELLA STESSA AZIENDA, PREVISTE DAGLI ARTT. 13 E 14 DEL D.P.R. N. 162/1999, E S.M.I. - PERIODO 2023 - 2026



PROGETTO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

ing. Mirko Gentile

PROGETTISTA:

ing. Mirko Gentile

TITOLO ELABORATO

- DUVRI

AGGIORNAMENTI

DATA: Aprile 2023

ELABORATO N.

8

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(Art. 26 del DLgs. n. 81 del 09 aprile 2008, Legge 3 Agosto 2007 n. 123)

Oggetto : Appalto per l'affidamento del servizio di verifiche periodiche biennali e straordinarie, ai (sensi del DPR.162/99 come modificato dal DPR 214/10), degli impianti meccanici ascensori, installati negli uffici di proprietà e/o in gestione dell'ATER del Provincia di Roma .

PREMESSA

Con il presente documento , vengono fornite alle imprese già in fase di gara di appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

Il comma 3 dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro/committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi .

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI :

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata, richieste esplicitamente dal committente.

Finalità

Il DUVRI è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente al Capitolato speciale d'appalto per essere successivamente legato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 3/2008 pag. 3 lettera a " si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri : " l'interferenza " .

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti . In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura dei rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Il DUVRI deve essere considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 D.lgs. 163/06) , in quanto deve considerarsi pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI deve, quindi , essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

GESTIONE DEL DUVRI

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzata l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D.Lgs. 81/08 art. 26 c. 3, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione del DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti in cantiere;
- Predisporre in cantiere l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa

DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

Prima dell'inizio dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Documento di Valutazione dei Rischi aziendali
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Verbale di formazione;
 - Consegna DPI;
- c) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- d) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- e) Eventuali autocertificazioni riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- f) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;

ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

- ✗ le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- ✗ i dati relativi alle attività dell'ATER PROVINCIA DI ROMA, all'appalto e all'impresa appaltante;
- ✗ la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali ;
- ✗ le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative .

I costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

Ragione sociale	ATER PROVINCIA DI ROMA Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Roma
Indirizzo	Via Ruggero di Lauria, 28 – 00192 Roma
Datore di Lavoro	Dott. Luigi Bussi
Datore di Lavoro delegato
RSPP	Ing. Mirko Gentile
Medico Competente	Dott. Cristiano De Arcangelis
Dirigente del Servizio Tecnico	Dott. Luigi Bussi

DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE

Ragione sociale :	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA IMPRESA APPALTANTE

QUALIFICA	COGNOME E NOME	TELEFONO
Datore di lavoro (art. 2/81)		
Dirigenti (art. 2/81)		
Preposti (art. 2/81)		
Responsabile SPP (art. 31/81)		
Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)		
Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)		
ASL competente		
Medico competente (art. 18/81)	nei casi previsti dalla legge	

DIPENDENTI

N° totale dipendenti		di cui: M F
Dirigenti		di cui:
Quadri		di cui:
Impiegati		di cui:
Operai		di cui:

DESCRIZIONE delle ATTIVITÀ

Descrizione delle attività svolte dalla ditta esterna

DATI DELL'APPALTO	
Importo dell' attività di verifica triennale per gli impianti in elenco	Importo € 100.828,41
Data presunta inizio servizi	01.06.2023

Ubicazione Impianti oggetto dell'appalto:

Ascensori			
N	INDIRIZZO/Ubicazione	scala	Matricola
1	Via Ruggero Di Lauria , 28		
1			
1			

ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Verifiche periodiche e straordinarie ai sensi del DPR.162/99 come modificato dal DPR 214/10, triennali degli impianti meccanici ascensori, installati negli uffici di proprietà dell'ATER della Provincia di Roma .

⌘ Verifiche periodiche di ascensori e montacarichi ai sensi dell'Articolo 13 del DPR 162/99.

Le operazioni di verifica periodica sono dirette ad accertare se le parti dalle quali dipende la sicurezza di esercizio dell'impianto sono in condizioni di efficienza, se i dispositivi di sicurezza funzionano regolarmente e se si è ottemperato alle prescrizioni eventualmente impartite in precedenti verifiche.

⌘ Verifiche straordinarie di ascensori e montacarichi ai sensi dell'Articolo 14 del DPR 162/99

- le operazioni di verifica straordinaria avvengono a seguito di: esito negativo della verifica periodica precedente e conseguente rimozione delle cause che l'hanno determinata;
- incidenti di notevole importanza, anche se non seguiti da infortunio;
- modifiche costruttive non rientranti nell'ordinaria e straordinaria manutenzione, come riportato all'articolo 2, comma 1 lettera m del DPR 162/99 come modificato dal PR 214/10.

Per la successiva messa in servizio dell'ascensore è necessario che la verifica straordinaria abbia dato esito positivo.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli uffici, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di sopralluogo e di individuazione delle interferenze. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori. Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Per quanto sopra il documento denominato DUVRI, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

L'allegato elenco dei Rischi specifici è riferito alle attività , con la presenza del personale ATER Provincia di Roma

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DELL'AMBIENTE	PROVVEDIMENTI ATTUATI A FRONTE DEI RISCHI DELL'AMBIENTE
Presenza di attività svolta direttamente di ATER Provincia di Roma	Gli interventi di eventuali manutenzioni, sono svolte generalmente durante l'orario di lavoro dei dipendenti dell'ATER Provincia di Roma . In caso di compresenza i provvedimenti sono quelli indicati nel paragrafo dei rischi interferenti.
Presenza di attività svolta da altre Imprese/Lavoratori autonomi	Esiste la possibilità di compresenza temporale e spaziale dell'attività di conduzione impianti elevatori e di attività svolte da imprese specialistiche. In questo caso si adottano i provvedimenti, di volta in volta valutati e concordati con i responsabili nonché contenuti nel DUVRI elaborato, per l'intervento specifico.
Presenza di materiali combustibili	Sono costituiti da carta, cartone, imballi vari, mobilio, ecc. Negli edifici è indicato il divieto di fumare ai sensi della specifica norma con individuazione ed indicazione del responsabile del rispetto della medesima. Gli edifici sono dotati di attrezzature antincendio adeguatamente segnalate.
Presenza di impianti elettrici in tensione	In tutti gli edifici è presente un impianto elettrico per l'illuminazione e per l'alimentazione delle prese da cui sono derivate le normali utenze elettriche. Gli impianti sono realizzati in conformità alle norme tecniche, da parte di ditte specializzate. Le prese poste a parete ed a pavimento hanno il grado di protezione previsto dalle vigenti norme. Per cavi e prese di tipo mobile posati eventualmente a terra applicare i provvedimenti indicati nel paragrafo dei rischi interferenziali.
Prodotti e sostanze pericolose	Sono costituiti dalle cartucce di toner delle apparecchiature d'ufficio fotocopiatrici, stampanti, fax, ecc.. Le cartucce esaurite sono smaltite secondo le indicazioni fornite

ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA

A SEGUITO DEI RISCHI INDIVIDUATI, VENGONO IMPARTITE LE SEGUENTI ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA:

L'accesso di mezzi di trasporto nelle aree adiacenti la struttura deve avvenire in orari concordati con la struttura organizzativa della sede e comunque previa verifica delle aree interessate all'accesso.

Dovranno essere attuate cautele nelle fasi di apertura dei cancelli di accesso alle aree, in particolare se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovranno avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto atto a verificare che non possa verificarsi la presenza di persone nell'area di manovra o la introduzione di persone non autorizzate nell'area.

MISURE DI EMERGENZA

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- *sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;*
- *gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati ;*
- *è stata istituita la squadra di emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato;*
- *è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica;*

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi. In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori, servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il Datore di Lavoro committente/ referente di contratto/R.U.P, supportato dal Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Medico Competente, dovrà redigere il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

COSTI DELLA SICUREZZA interferenziali

Le attività oggetto del presente contratto, non comportano oneri per la sicurezza, relativi all'esecuzione di verifica, in quanto non sono contemplati lavori di manutenzione, ma solo ed esclusivamente interventi inerenti verifiche periodiche di funzionalità degli impianti.

Tuttavia sono stati valutati i costi relativi per la riunione preliminare all'inizio della verifica, tra appaltatore, committente, e impresa incaricata alla manutenzione.

*I costi degli oneri della sicurezza, sono stati quantificati complessivamente in Euro **268,41** oltre IVA, riferita al solo intervento, e non soggetti a ribasso d'asta.*

Poiché le attività di verifica degli impianti ascensore, dovranno essere sempre effettuate in presenza di un tecnico dell'impresa, a cui è affidata la manutenzione dell'impianto, sarà compito dell'impresa fornire gli ulteriori dispositivi di protezione che potranno necessitare le lavorazioni. Per attività di verifica ove non si ha la presenza di ditta manuttrice incaricata dalla committenza, il tecnico incaricato per il prelievo o la verifica della resistenza di terra dovrà provvedere a sua cura e spese a dotarsi dei necessari dispositivi di protezione individuale.

In ogni caso tutti i soggetti che interverranno nelle operazioni di cui alla presente, dovranno, oltre ad indossare i DPI, indossare il cartellino di riconoscimento.

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____, ha ricevuto dalla
Committente: ATER PROVINCIA DI ROMA, di svolgere le attività presso le sedi ATER Provincia di Roma, in elenco
nel documento alla voce " Elenco attività e sedi previste" .

i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

RSPP :

RSPP/Coordinatore Tecnico

Impresa Appaltatrice

DICHIARANO

- 1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 ;
- 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :

Area di lavoro	Descrizione del Rischio	Azione preventiva e/o di comportamento

Resta inteso che il Coordinatore Tecnico dovrà rivolgersi al RSPP della Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Roma lì, __/__/____

RSPP/Coordinatore Tecnico
Impresa Appaltatrice

RSPP - ATER PROVINCIA DI ROMA

A2. Individuazioni interferenze

CONTRATTO DI APPALTO O CONTRATTO D'OPERA INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE
Art. 26 D.Lgs.81/2008

Spett.le
ATER PROVINCIA DI ROMA
Via Ruggero di Lauria, 28
00192 Roma

Oggetto APPALTO: _____

— **LAVORI** — **SERVIZI**

IN CASO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO, si richiede la compilazione e la comunicazione immediata della presente scheda, necessaria al datore di lavoro committente per l'elaborazione di un documento unico di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per gestire le interferenze.

RISCHI INTERFERENTI – CONDIZIONI PREVISTE		SI	NO
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DI EDIFICI AZIENDALI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DI EDIFICI AZIENDALI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	PERCORSO DI ACCESSO DEFINITO AL LUOGO DI CONSEGNA O DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA INTERNA (Deposito materiali, lavorazioni)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, lavorazioni)	All'esterno della sede	<input type="checkbox"/>
		All'interno della sede	<input type="checkbox"/>
6	CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	LIMITAZIONE DELL'ACCESSIBILITA' A UTENTI DIVERSAMENTE ABILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	NECESSITA' DI LOCALI DEPOSITO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	NECESSITA' DI SPAZI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	INTERVENTI SUGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE E VENTILAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	INTERVENTI SULLE RETI IDRAULICHE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	INTERVENTI SULLE RETI GAS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	INTERVENTI SULLE RETI DI SCARICO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	INTERVENTI MURARI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	ESECUZIONE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DEI DIPENDENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	PRESENZA DI LAVORATORI DI ALTRE AZIENDE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	PRESENZA DI PUBBLICO DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

RISCHI INTERFERENTI – CONDIZIONI PREVISTE		SI	NO
20	UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PROPRI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	UTILIZZO/INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTAFORME ELEVATRICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22	UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	DISPONIBILITA' SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25	RISCHIO BIOLOGICO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26	PRODUZIONE DI POLVERI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
28	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
29	PRODUZIONE DI RUMORE O VIBRAZIONI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
30	INTERRUZIONE NELLA FORNITURA O FUNZIONALITA' ELETTRICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31	INTERRUZIONE NELLA FORNITURA O FUNZIONALITA' RETE ACQUA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32	INTERRUZIONE NELLA FUNZIONALITA' LINEA TELEFONICA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33	INTERRUZIONE NELLA FUNZIONALITA' RETE DATI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34	INTERRUZIONE NELLA FORNITURA O FUNZIONALITA' RETE GAS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35	INTERRUZIONE NELLA FUNZIONALITA' ALLARMI ANTINCENDIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
36	INTERRUZIONE NELLA FORNITURA O FUNZIONALITA' RETE IDRICA ANTINCENDIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
37	INTERRUZIONE NELLA FUNZIONALITA' SISTEMI DI SPEGNIMENTO INCENDIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
38	INTERRUZIONE NELLA FUNZIONALITA' RISCALDAMENTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
39	INTERRUZIONE NELLA FUNZIONALITA' CLIMATIZZAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
40	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
41	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
42	CIRCOLAZIONE MEZZI IN AREA ESTERNA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
43	SOSTA O PARCHEGGIO MEZZI IN AREA ESTERNA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
44	UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI/COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
45	UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Data

Timbro e Firma

A3. Riunione preliminare / Periodia di Coordinamento

In data __/__/____ si è tenuta presso la sede ATER, Via Ruggero di Lauria, 28 la riunione di coordinamento al fine promuovere il coordinamento di cui all'art.26 commi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008 relativamente al contratto d'appalto/d'opera, nonché di assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento unico di valutazione del rischio elaborato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e delle relative procedure di lavoro.

Sono presenti

Per i Committente	Datore di lavoro	_____
	Responsabile del SPP	_____
Per l'Appaltatore:	Datore di Lavoro	_____
	Responsabile del SPP	_____

Il Committente ha provveduto ad illustrare il contenuto del documento unico di valutazione dei rischi al fine di eliminare le interferenze tra attività e lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente. I lavori eseguiti da ciascuna impresa e dai lavoratori autonomi dovranno essere svolti con modalità tali da evitare rischi per tutti i lavoratori e a questo scopo il Committente invita a dar seguito all'azione di coordinamento descritta nel relativo documento di cui il presente atto deve ritenersi parte integrante. Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno che al contorno dell'area dei lavori, raffrontando le situazioni oggettive con quanto previsto dal documento unico di valutazione dei rischi.

Osservazioni:

Roma ; __/__/____

Per il Committente

Per l'Appaltatore